

Edilizia sostenibile, il contributo del Polo di Innovazione in Abruzzo

Sustainable building, the contribution of the Innovation Pole in Abruzzo

Stefano Cianciotta, Alessandra Faieta

Progetti di filiera che coinvolgono quarantacinque imprese nel complesso, attenzione alle relazioni istituzionali per dialogare con gli altri Poli di Innovazione italiani, accordi quadro con strutture nazionali per portare in Abruzzo la certificazione LEED®

Chain projects involving forty-five companies on the whole, focus on institutional relations to communicate with other Italian Innovation Poles, framework agreements with national structures to bring the LEED®

Comincia a muovere i primi passi in modo spedito il Polo d'Innovazione dell'Edilizia Sostenibile della Regione Abruzzo, operativo solo da gennaio 2012. A otto mesi dall'inizio delle attività, infatti, *Poloedilizia.it* ha già ottenuto importanti risultati, con l'approvazione dei progetti presentati rispondendo al bando regionale scaduto nel mese di novembre dello scorso anno. I progetti saranno finanziati attraverso i fondi messi a disposizione dalla Regione Abruzzo. Si tratta di un risultato significativo, che premia lo sforzo messo in campo dal Polo in un'ottica di accrescere la qualità e la consistenza della filiera delle imprese che aderiscono ai progetti. Complessivamente i progetti approvati sono due, mentre il terzo non ha ancora la copertura economica adeguata. Il primo progetto, incentrato sul tema della

sostenibilità ambientale all'interno dei processi produttivi, coinvolge ventuno imprese, oltre a Centri di Ricerca come il CIRI Edilizia e Costruzioni di Bologna, e le Università di Chieti-Pescara, Ancona e Firenze. L'intento del progetto, attraverso lo studio preliminare sull'aderenza delle tecnologie disponibili ai requisiti di sostenibilità – letti nelle tre accezioni, ambientale, di qualità della vita ed economica – è quello di favorire nelle imprese aderenti l'acquisizione della consapevolezza sullo stato del loro *modus operandi*, per intraprendere azioni volte alla promozione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità nei prodotti, nei processi e nelle nuove tecnologie. Il secondo progetto, invece, prevede lo studio di protocolli e metodologie di intervento sul patrimonio, costruito secondo un approccio olistico, che integri



i temi della sicurezza e del risparmio energetico con quelli della durabilità e della valutazione costi-benefici, con riferimento alla vita utile di ogni progetto dopo l'intervento. Le imprese aderenti a questo secondo progetto sono tredici. I progetti approvati rispondono ad una delle missioni del Polo, che persegue, tra gli altri, l'obiettivo di incentivare e rafforzare la collaborazione tra le imprese, le Università e i Centri di Ricerca afferenti, per promuovere l'avvio di processi innovativi, lo scambio di informazioni e l'acquisizione di *know-how*. Fin dalla sua istituzione, inoltre, il Polo ha investito sulle relazioni istituzionali per costruire una filiera virtuosa con gli altri Poli di Innovazione italiani, e partecipare insieme ai bandi nazionali destinati ai cluster e a bandi comunitari. A tal proposito, in occasione della presentazione agli *stakeholders* abruzzesi del Polo, avvenuta a Pescara lo scorso 6 luglio, sono stati invitati anche il cluster Polight del Piemonte e il Centro di Ricerca CIRI Edilizia e Costruzioni dell'Università degli Studi di Bologna, che fanno parte del Consorzio Poloedilizia.it fin dal suo avvio.

Il terremoto del 2009 de L'Aquila ha inferto a Palazzo Ardinghelli danni tremendi. Un'intera ala è crollata, il resto si regge solo grazie ad un imponente e costosissimo intervento di puntellamento e imbracatura. Il Palazzo è stato adottato dal Governo russo, che con 7,2 milioni di euro, ne finanzia il complesso intervento di recupero. Una delle imprese aderenti al Consorzio Poloedilizia.it ne sta curando il restauro dell'edificio

The 2009 earthquake in L'Aquila has inflicted tremendous damage to Ardinghelli Palace. An entire wing is collapsed, the rest stand up only thanks to a massive and expensive operation of shoring and harness. The Palace has been adopted by the Russian government, that will fund the complex restoration works with 7.2 million euros. One of the member businesses of Poloedilizia.it is overseeing its the restoration

L'evento di presentazione agli *stakeholders* abruzzesi ha fatto seguito al convegno "Verso una nuova cultura delle Costruzioni, il contributo dei Poli di Innovazione", tenutosi a Roma durante Expoedilizia lo scorso 23 marzo. Il convegno di Roma ha visto la partecipazione di Polight, Vega del Veneto, la Piattaforma Costruzioni della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna coordinata da Aster, Polo Solare del Lazio e il Distretto Sostenibile della Regione Puglia, organismi che hanno molti anni di attività alle spalle, come Vega e lo stesso Polight, o hanno investito sulla ricerca sperimentale, come il Distretto della Puglia. A breve, inoltre, alcuni di questi Poli saranno chiamati in Abruzzo per incontrare le imprese e illustrare loro le attività svolte in questi anni, per comunicare in che modo aggregazioni consortili come i Poli di Innovazione possano contribuire a qualificare e a costruire una filiera innovativa di imprese. La giornata di presentazione del Polo a Pescara, inoltre, è stata l'occasione non solo per confrontare modelli di gestione e organizzazione dei Poli di Innovazione italiani, ma anche per cominciare a

parlare di internazionalizzazione, argomento sul quale le imprese aderenti dovranno misurarsi nel futuro per competere su nuovi mercati, ragionando in un'ottica di filiera.

Sul tema dell'internazionalizzazione, infatti, la partecipazione della Simest all'incontro, la Società del Ministero dello Sviluppo Economico che si occupa di sostenere i finanziamenti all'estero delle imprese italiane, è sembrata un'occasione importante per favorire nelle imprese la convinzione che i mercati esteri sono diventati sempre più decisivi per l'acquisizione di nuove commesse.

In questo contesto il Polo mira a incentivare l'innovazione delle proprie consorziate al fine di migliorarne i codici di buona pratica e promuovere tecniche di costruzione sostenibili.

Chi fa parte di Poloedilizia.it

A tutt'oggi sono circa settanta i soggetti che hanno aderito a *Poloedilizia.it*, tra imprese, produttori ed enti di certificazione della filiera dell'edilizia in rappresentanza di tutto il territorio regionale e non, centri di ricerca prestigiosi, pubblici e privati, abruzzesi e nazionali, come l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, l'Università di Teramo, con la Facoltà di Scienze della Comunicazione, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Polight, il Cluster di ricerca e sviluppo della Regione Piemonte, CIRI Edilizia e Costruzioni, il Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Università degli Studi di Bologna, l'Associazione Piccole e Medie Imprese (API).

Lo stimolo e l'attivazione dei processi di innovazione avviene soprattutto attraverso la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra i vari soggetti che costituiscono il Polo.

Poloedilizia.it intende realizzare una filiera virtuosa nel settore delle costruzioni, finalizzata a produrre innovazione seguendo la direzione della sostenibilità ambientale ed energetica. Dalla partecipazione a una catena di valore ben strutturata, ne trarranno vantaggio le aziende produttrici di materiali da costruzione e le imprese di costruzioni aderenti al Polo. Le prime, infatti, avranno a disposizione una consulenza tecnica, grazie alla quale poter "mappare" i propri prodotti in termini di sostenibilità ambientale ed energetica, per dimostrare la conformità del singolo prodotto rispetto agli standard nazionali e internazionali del costruire sostenibile.

Le imprese di costruzioni consorziate, entrando a far parte della filiera virtuosa, avranno la possibilità di attivare collaborazioni con tutte quelle aziende i cui prodotti sono stati mappati, e quindi rispondono a determinati requisiti richiesti dalle certificazioni nazionali e internazionali.

L'innovazione di processo e prodotto interessa anche il recupero del patrimonio esistente e la riqualificazione dei centri storici, molti dei quali sono stati compromessi dopo il terremoto del 2009. Per questa ragione il Polo abruzzese ha aderito alla partecipazione nell'elaborazione del protocollo *Historical Buildings*, lo standard innovativo promosso dal *Green Building Council Italia*, che mira a favorire il recupero e la riqualificazione dell'esistente seguendo i principi del costruire sostenibile, alla stregua dei Protocolli LEED® - *Leadership in Energy and Environmental Design*.

L'obiettivo del GBC, infatti, è quello di unire da un lato i criteri di sostenibilità del sistema LEED® e dall'altro l'ampia conoscenza del restauro conservativo italiano, per sviluppare il protocollo HB, l'unico esempio europeo di sistema di certificazione ambientale

The Sustainable Building Innovation Pole of the Abruzzo Region is an open system that includes the participation of approximately seventy entities such as businesses, manufacturers and certification organizations of the building sector representing the entire Region and other areas, prestigious public and private research centres at regional and national level. Eight months after its creation the Abruzzo's Pole has already achieved important results, with

the approval of projects submitted in response to the regional notice expired in November 2011. This is a significant result, which rewards the efforts made by the Polo with the aim of increase the quality and consistency of the companies participating in the projects. The Pole's purpose is to stimulate the innovation process through the networking and the cooperation of the Pole's Businesses, Universities and related Research Centres.

Poloedilizia.it wants to build a virtuous chain in the construction industry in order to deliver innovation in the direction of environmental and energy sustainability. The product and process innovation also concerns the recovery of existing heritage and the redevelopment of historical city centres, many of which have been compromised after the earthquake of 2009. For this reason, Poloedilizia.it takes part in the drafting of the Historical Buildings

Protocol, the innovative standard promoted by the Green Building Council Italia, which aims to promote the rehabilitation and upgrading of the existing following the principles of sustainable construction. The Pole is also starting procedures for the constitution of the Abruzzo's Chapter, the territorial section of GBC Italia directed to develop researches, analysis, and communication activities to promote the practice of sustainable construction starting from

the culture of the regional context. An important acknowledgment of the work done by Poloedilizia.it is the invite of BolognaFiere at Forum SAIE 2012, and the adhesion to the manifesto "Ricostruiamo l'Italia", shared by national enterprises and institutions including the National Council of Engineers and Architects, the Department of the Faculty of Architecture, Universities of Bologna and Ferrara, the National ANCE, Emilia-Romagna Region, Abruzzo Region.



degli edifici storici. In questo contesto, *Poloedilizia.it* offrirà il proprio contributo nella individuazione dei criteri e dei parametri di valutazione da adottare nell'applicazione del Protocollo, e sarà una delle prime realtà nazionali a sperimentare tale sistema di certificazione su casi pilota.

Il Polo, inoltre, sta avviando le procedure per la Costituzione del Chapter Abruzzo, la sezione territoriale di GBC Italia, finalizzata allo sviluppo di ricerche, approfondimenti e attività comunicative che producano conoscenze utili alla pratica dell'edilizia sostenibile partendo dalla cultura del contesto regionale.

Attraverso la costituzione del Chapter si vuole promuovere la nascita di una rete composta non solo da imprese, ma anche da associazioni e professionisti che si occupano di tematiche collegate all'innovazione e all'edilizia sostenibile.

Un riconoscimento importante, infine, all'attività svolta dal Polo ad oggi, è certamente l'invito da parte di BolognaFiere al Forum SAIE 2012, e all'adesione del manifesto "Ricostruiamo l'Italia", che è stato condiviso da istituzioni e imprese nazionali, tra cui i Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti, il Dipartimento della Facoltà di Architettura

L'asilo di Onna, realizzato sul progetto della studentessa deceduta durante il terremoto de L'Aquila, è stato costruito dall'impresa Area Legno di Città Sant'Angelo, aderente al Consorzio Poloedilizia.it (in alto e a sinistra)
Onna's Kindergarden, built on the project of a student dead during the earthquake of L'Aquila, was made by company Area Legno, member of Poloedilizia.it (above and on the left)

Il restauro delle opere d'arte, degli elementi architettonici e pittorici del Teatro Persiani di Recanati è stata curata dall'impresa Gavioli, che fa parte del Consorzio Poloedilizia.it (a destra)
The rebuilding of artistic, architectonics and painting elements of Persiani Theatre in Recanati, have been done by Company Gavioli, member of Poloedilizia.it (on the right)

dell'Università degli Studi di Bologna e Ferrara, l'Ance nazionale, Regione Emilia-Romagna, Regione Abruzzo.

Stefano Cianciotta

Responsabile Relazioni Esterne Poloedilizia.it · External Relations Responsible Poloedilizia.it

Alessandra Faieta

Laureanda in Management e Comunicazione d'Impresa, Università degli Studi di Teramo · External Graduating in Management and Business Communication, University of Teramo



Sede legale:

Via Salara, 12 – 66020 San Giovanni Teatino (CH)

Sede operativa:

C.so Umberto I, 316 – 65015 Montesilvano (PE)

tel. +39 085.4456000

info@poloedilizia.com